



COMUNE DI GAMBATESA  
*Provincia di Campobasso*

COPIA

DELIBERAZIONE DI  
GIUNTA COMUNALE

Numero **36** del **30-03-2020**

**Oggetto:** PRESA D'ATTO DEI DIPENDENTI NON IMPIEGATI NEI SERVIZI COMUNALI INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA ALLO SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA IN MODALITA' LAVORO AGILE IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.

L'anno **duemilaventi** il giorno **trenta** del mese di **marzo** alle ore **12:15** e con la continuazione nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Genovese Carmelina nella sua qualità di SINDACO e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti signori:

Genovese Carmelina	SINDACO	P
Abiuso Marco	VICE SINDACO	P
Abiuso Pasquale	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n° **3** e assenti n° **0**.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Crocco Giuseppina, con funzioni consultive e referenti ai sensi dell'articolo 97 del D.Lgs. 18/08/2000 n°267, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto

**Si premette che la Presente deliberazione viene adottata in modalità telematica in esecuzione dell'art.73 del D.L.18/2020 e del decreto Sindacale n.4/2020, mediante videochiamata WhatsApp in prosieguo di seduta;**

## **LA GIUNTA**

**Visti** i provvedimenti relativi all'emergenza COVID-19 emanati dal Governo e dal Ministro per la Pubblica Amministrazioni e in particolare:

- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- Direttiva 1/2020 del 25/2/2020 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione nella quale si invita *“a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura”*;
- Circolare 1/2020 del 4/3/2020 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione nella quale si intende agevolare ulteriormente l'applicazione del lavoro agile quale misura per contrastare e contenere l'imprevedibile emergenza epidemiologica;
- DPCM 8 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- DPCM 9 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;*
- Direttiva 2/2020 del 12 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, avente ad oggetto *“indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- il D.L. 2 marzo 2020 n. 9, che all'art. 19 *“Misure urgenti in materia di pubblico impiego”*, dispone:

*“[...] 3. Fuori dei casi previsti dal comma 1, i periodi di assenza dal servizio dei dipendenti delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, imposti dai provvedimenti di contenimento del fenomeno epidemiologico da COVID-19, adottati ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, costituiscono servizio prestato a tutti gli effetti di legge. L'Amministrazione non corrisponde l'indennità sostitutiva di mensa, ove prevista. [...]”*

**Vista la Direttiva n. 2/2020** a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione

Con lve quali sono state fornite ulteriori indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di lavoro agile;

### **Richiamati:**

- il DECRETO SINDACALE N.2 del 12.03.2020 con il quale, in ottemperanza alla disposizione contenuta nell'art. 1, punto 6 del DPCM 11.3.2020, sono state individuate le attività indifferibili da rendere in presenza e sono state date disposizioni per assicurare lo svolgimento in forma agile delle prestazioni lavorative del proprio

personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 in relazione a tutte le altre attività dell'Ente;

- **DECRETO SINDACALE N. 3 del 26/03/2020** di proroga delle disposizioni stabilite con il citato Decreto sindacale n. 2/2020 fino alla fine dello stato di emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del Coronavirus, ovvero fino a data antecedente stabilita con DPCM;

**DECRETO SINDACALE N. 4 del 26/03/2020** con il quale sono stati stabiliti i criteri per lo svolgimento in forma telematica dell'attività degli organi collegiali a causa dell'emergenza coronavirus, in conformità all'art.73 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 il quale prevede che: *“Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente”;*

➤ ;

**Visto** l'art. 87 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 (**Decreto Cura Italia**), il quale, al comma 1, prevede che *“Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019 ovvero fino a una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (...) il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, che, conseguentemente: a) limitano la presenza del personale negli uffici per assicurare le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza; b) prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017 n. 81”;*

**VISTO**, altresì, il disposto del comma 2 del medesimo art. 87 del citato DL 18/2020, secondo cui *“La prestazione di lavoro agile può essere svolta anche attraverso strumenti informatici nella disponibilità del dipendente qualora non siano forniti dall'amministrazione. In tali casi l'art. 18, comma 2 della legge 22 maggio 2017 n. 81 non trova applicazione”;*

**VISTO** anche il comma 3 dell'art. 87 del citato D.L. 18/2020, secondo cui *“Quando non è possibile ricorre al lavoro agile, anche nella forma semplificata di cui al comma 1, lett. b) le amministrazioni utilizzano gli strumenti delle ferie pregresse, del congedo, della banca ore, della rotazione e di altri istituti, nel rispetto della contrattazione collettiva. Esperite tali possibilità le amministrazioni possono motivatamente esentare il personale dipendente dal servizio. Il periodo di esenzione dal servizio costituisce servizio prestato a tutti gli effetti di legge e l'amministrazione non corrisponde l'indennità sostitutiva di mensa, ove prevista”;*

**Valutati** i contenuti dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti di seguito elencati e ritenuti gli stessi compatibili con la continuità dei servizi erogati;

**Ritenuto** di individuare i dipendenti che possono svolgere la prestazione lavorativa nella forma del lavoro agile fino alla fine dello stato di emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del Coronavirus, ovvero fino a data antecedente stabilita con DPCM;

**Visto** IL D.P.C.M. 22.03.2020;

**Visto** il D. Lgs 267/2000 (TUEL);

**Visto** il D.L.18/2020;

Con voti unanimi favorevoli, espressi a viva voce e per alzata di mano dai presenti in videochiamata:

#### DELIBERA

1. Di prendere atto che i Dipendenti, di seguito elencati, svolgono la prestazione lavorativa, preferibilmente, in modalità di “lavoro agile”, anche in assenza dell’accordo individuale previsto dalla normativa:
  - CONTE Rosario Luciano – Resp. Area amministrativa e contabile
  - MAGGIO Maria – Resp. Area tecnico-manutentiva (art. 110 tuel)
  - CONTE Salvatore – Istruttore amministrativo
  - D’ELIA Fabio – Istruttore Tecnico (contratto di somministrazione)
2. Di dare atto che, in esecuzione del Decreto Sindacale n.4/2020 anche il Segretario comunale, svolge la prestazione lavorativa preferibilmente in modalità di lavoro agile cosiddetto “smart working”, salvo la necessità di garantire la presenza in sede;
3. Di dare atto che i responsabili di Area provvederanno, con proprie disposizioni, a fornire direttive ai dipendenti non impegnati in attività per le quali è richiesta la presenza e per le quali non è possibile il ricorso *al lavoro agile, in conformità a quanto previsto* del citato art.87 del D.L. 18/2020, *utilizzando gli strumenti previsti quali ferie pregresse, congedi, banca ore, e altri istituti, nel rispetto della contrattazione collettiva*, fermo restando il richiamo in servizio per eventuali necessità;
4. Di dare atto che fino alla fine dello stato di emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del Coronavirus, ovvero fino a data antecedente stabilita con DPCM, dovrà essere sempre garantita la presenza in servizio per i servizi essenziali;

Di dichiarare il presente atto, immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134, comma 4 del D.Lgs 267/2000 con le modalità in premessa richiamate.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
**f.to Genovese Carmelina**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
**f.to Crocco Giuseppina**

---

Si esprime parere Favorevole in ordine alla REGOLARITÀ TECNICA ai sensi dell'art'49, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n°267 sulla proposta di deliberazione.

Gambatesa, lì 30-03-20

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
**f.to Crocco Giuseppina**

---

#### COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Prot. n° 2532 del 02-04-20

Si dà atto che del presente provvedimento viene data comunicazione, in data odierna, giorno di pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune, ai Capigruppo Consiliari.

Gambatesa, lì 02-04-20

IL SEGRETARIO COMUNALE  
**f.to Crocco Giuseppina**

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Pub. n° 159

Il Sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE, attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dal 02-04-20 nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Gambatesa, lì 02-04-20

IL SEGRETARIO COMUNALE  
**f.to Crocco Giuseppina**

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il Sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE, attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30-03-20,

- ▶  poiché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, DLgs. n° 267/2000);
- poiché decorsi 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134 comma 3, D.Lgs. n° 267/2000).

Gambatesa, lì 30-03-20

IL SEGRETARIO COMUNALE  
**f.to Crocco Giuseppina**

---

Per copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Gambatesa, lì 02-04-20

IL SEGRETARIO COMUNALE  
**Crocco Giuseppina**